

INCONTRARE IL SIGNORE NELLA SUA PAROLA E NEL PANE DI VITA
Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
8 dicembre 2025

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

G.: Benediciamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli

A: Amen.

G.: La solennità mariana che oggi celebriamo si inserisce nel tempo liturgico dell'Avvento-Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con l'ammirata memoria della Madre. Ralleghiamoci con Maria che gioisce pienamente nel Signore, la sua anima esulta nel suo Dio: l'ha rivestita delle vesti di salvezza, l'ha avvolta con il manto della giustizia, come una sposa adorna di gioielli.

G.: Nel metterci in ascolto della Parola di Dio, che scruta nel profondo il nostro cuore per aiutarci a portare frutti di grazia, riflettiamo sulla nostra vita e imploriamo fiduciosi la bontà del Signore.

(breve silenzio)

G.: Signore, per intercessione di Maria veniamo incontro a te in santità e purezza di spirito.

A: Kýrie, eléison.

G.: Cristo, che hai voluto salvarci nascendo da una donna

A: Christe, eléison.

G.: Signore, che hai rovesciato i potenti dai troni e hai innalzato gli umili

A: Kýrie, eléison.

Si dice il Gloria

G.: Preghiamo

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui

l'hai preservata da ogni macchia di peccato,

concedi anche a noi, per sua intercessione,

di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Prima Lettura

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi (Gn 3,9-15.20)

Salmo Responsoriale

Dal Sal 97 (98)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Seconda Lettura

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 1,3-6.11-12)

Acclamazione al Vangelo

Rallégrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne. (Cf. Lc 1,28.42)

Vangelo

«Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».
Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

Omelia o riflessione sulla Parola di Dio

Si dice il Credo.

Preghiera dei fedeli

Terminata la Liturgia della Parola i ministranti stendono sull'altare una tovaglia, vi pongono sopra il corporale e, se necessario, un leggio.

Chi presiede porta il Santissimo Sacramento dal tabernacolo all'altare, per il percorso più breve (potrebbe essere accompagnato dai due ministranti con i candelieri accesi, che saranno posti presso o sopra l'altare).

L'assemblea, in piedi, accoglie le Specie Presantificate con il canto:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Chi presiede, depone il Santissimo Sacramento sull'altare, scopre la pisside, si genuflette e ad alta voce proclama la seguente preghiera per favorire una partecipazione consapevole, attiva e fruttuosa.

G.: O Dio, nostro Padre, tu ci hai riuniti per dirti il nostro grazie
e per cantare insieme la tua lode.

Ti lodiamo per tutto ciò che hai creato.

Ti benediciamo per la tua Parola che abbiamo ascoltato.

Per tutti i segni meravigliosi del tuo amore manifestiamo con gioia la tua lode:

A.: ***Benedetto colui che viene nel nome del Signore.***

G.: Padre santo, Dio onnipotente ed eterno:

Tu hai preservato la beata Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale,
per fare di lei, colmata di grazia, la degna Madre del tuo Figlio
e segnare l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga,
splendente di bellezza.

Da lei vergine purissima doveva nascere il tuo Figlio, Agnello innocente che toglie i nostri peccati e sopra ogni altra creatura l'hai predestinata, per il tuo popolo, sublime modello di santità e avvocata di grazia.

E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

A.: ***Benedetto colui che viene nel nome del Signore.***

P.: Padre buono, in piena unità con il nostro papa N. e con il nostro vescovo N., insieme con la beata Vergine Maria, con san Giuseppe Suo sposo con gli apostoli, con gli angeli e con tutti i santi innalziamo in coro la lode alla tua gloria.

A.: ***Benedetto colui che viene nel nome del Signore.***

P.: Padre, che tanto ci ami, fa' che possiamo ricevere il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore perché, uniti nella gioia dello Spirito Santo, formiamo una sola famiglia.

Guarda con bontà i nostri fratelli e tutti gli uomini che sono nel mondo.

Accogli, Signore, i nostri fratelli defunti nella gioia del paradiso.

(breve pausa per ricordare i fratelli defunti)

Davanti alla grandezza del tuo amore per noi, o Padre, sempre ti lodiamo e ti ringraziamo.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

a te, Dio Padre Onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,

ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A.: **Amen.**

Chi presiede prosegue dicendo :

"Obbedienti alla parola del Salvatore..."

Prega insieme con tutta l'assemblea:

"Padre nostro..."

Quindi sempre a mani giunte continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni,

e con l'aiuto della tua misericordia

vivremo sempre liberi dal peccato

e sicuri da ogni turbamento,

nell'attesa che si compia la beata speranza

e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

A: **Tuo è il regno,**

tua la potenza e la gloria nei secoli.

Chi presiede prosegue ad alta voce sempre congiungendo le mani:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,

e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: **Amen.**

Chi presiede allargando e ricongiungendo le mani, dice:

Scambiamoci il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità.

In seguito si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Chi presiede, con le mani giunte, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo, morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberaci da ogni colpa e da ogni male, fa' che siamo sempre fedeli alla tua legge e non siamo mai separati da te.

Chi presiede genuflette e dice ad alta voce insieme con l'assemblea:

**Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

Chi presiede si comunica; dopo un breve raccoglimento, distribuisce la comunione prima ai ministranti e quindi ai fedeli.

Durante la comunione si eseguono canti adatti.

Terminata la distribuzione della comunione, chi presiede riporta la pisside al tabernacolo accompagnato dai ministranti con i ceri accesi.

Segue un breve silenzio, durante il quale si prega stando seduti; l'assemblea può innalzare salmi di ringraziamento al Signore.

Chi presiede prega l'orazione dopo la Comunione:

Preghiamo.

I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
guariscano in noi le ferite di quella colpa da cui, in modo singolare,
hai preservato la beata Vergine Maria
nella sua Immacolata Concezione.
Per Cristo nostro Signore.

A.: **Amen.**

Per il congedo dell'assemblea chi presiede, se diacono, utilizza le formule previste; diversamente:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

A.: **Amen.**

Si conclude con un canto mariano